

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-2018, approvato con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 (rep. Atti n. 156/CSR);
- vista la propria deliberazione n. 1829 del 30 dicembre 2016, recante approvazione delle attività e dei progetti da attuare nell'ambito del piano regionale della prevenzione (PRP) 2016 – 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1981 in data 30 dicembre 2015;
- considerato che il Piano regionale della prevenzione prevede, quale strategia per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili, la promozione di corretti stili di vita nella popolazione e nei soggetti a rischio e identifica come obiettivi centrali, tra gli altri, la promozione dell'attività fisica e la riduzione della sedentarietà;
- considerato che l'inattività fisica costituisce uno dei principali fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche non trasmissibili e che la mancanza di attività fisica contribuisce ad aumentare i livelli di obesità infantile ed adulta;
- preso atto che l'inattività fisica ha non solo un forte impatto negativo sui costi diretti per il sistema sanitario, ma ha anche un elevato costo indiretto in termini di aumento dei congedi per malattia, delle inabilità al lavoro e delle morti precoci;
- considerati i potenziali benefici dell'attività fisica descritti dalla letteratura scientifica: riduzione del 30% della mortalità per tutte le cause, del 20% del rischio di cancro della mammella e del 30% del cancro del colon-retto, del 20-30-% del rischio di depressione e demenza, del 20-35% del rischio di malattie cardiovascolari, del 22-83% del rischio di osteoartrosi, del 30% del rischio di caduta tra gli adulti;
- considerato che la promozione dell'attività fisica risulta un'attività complessa, in quanto richiede una forte leadership a livello sanitario e un'ampia collaborazione in settori quali quello dell'istruzione, dello sport e della cultura, oltreché di settori in materia di trasporti, pianificazione urbanistica, infrastrutture ed economia;
- visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento di linee guida, concernente “linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione”, repertorio atti n. 32/CSR del 7 marzo 2019;
- considerato che le linee di indirizzo di cui all'Accordo rappresentano un primo documento che fornisce elementi di policy di sistema e di indirizzo sulle azioni necessarie per incentivare l'attività fisica, puntando all'equità, al superamento delle disuguaglianze e all'inclusione dei soggetti vulnerabili;
- ritenuto, pertanto, opportuno fornire uno strumento a disposizione degli operatori sanitari e non, dei decisori e dei diversi stakeholder coinvolti a vario titolo nella promozione dell'attività fisica, delineandone competenze e ruoli, in modo che possano progettare ed attuare interventi efficaci per la promozione e l'incremento dell'attività fisica;
- ritenuta la scuola di ogni ordine e grado come un ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere la salute e l'attività fisica nello specifico, il benessere della collettività, dato che è un interlocutore stabile per i giovani e, per loro tramite

e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi;

- ritenuto strategico per sviluppare la promozione della salute e benessere nel contesto scolastico favorire e stimolare una proficua alleanza tra scuola e sistema sanitario regionale, al fine di ottenere un rafforzamento della consapevolezza e della competenza di tutti gli attori rispetto alla salute;
- ritenuto auspicabile includere formalmente la promozione della salute e del benessere all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, con una visione integrata e a medio/lungo termine, e potenziare tale promozione tra “Scuola” e “Salute” attraverso un percorso congiunto e continuativo;
- considerato che l'ambiente di lavoro è un setting strategico per promuovere la salute e, nello specifico, l'attività fisica in età adulta; infatti sul luogo di lavoro le persone trascorrono la maggior parte della loro giornata e si possono, così, più facilmente raggiungere e coinvolgere, sia diffondendo informazioni e conoscenze sull'importanza di uno stile di vita salutare e attivo sia offrendo delle opportunità per praticare attività fisica (spostamenti casa-lavoro attivi, uso delle scale, realizzazione, durante le pause, di esercizi di mobilità, gruppi di cammino, ecc.);
- ritenuto di fornire indicazioni all'Azienda USL, alla scuola ed al mondo lavorativo;
- dato atto che, relativamente alle attività affidate all'Azienda USL, la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio della Regione;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, nell'ambito del programma n. 12.007 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, attribuisce alla struttura programmazione socio-sanitaria le risorse necessarie per le altre attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria e dalla Dirigente della Struttura programmazione socio-sanitaria, dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega, di concerto con l'Assessora all'istruzione, università, ricerca e politiche giovanili, Chantal Certan;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di organizzare in collaborazione con l'Azienda USL interventi informativi e/o formativi, eventi a tema, anche mediante la realizzazione di campagne di comunicazione (campagne di sensibilizzazione come quelle per l'uso della bicicletta o delle scale, settimana o giornata dello sport, giornata del cammino, percorsi formativi sulla promozione dell'attività fisica) in attuazione dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento “Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a

situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione”, repertorio atti n. 32/CSR del 7 marzo 2019;

2. di approvare la spesa per l'esecuzione delle attività di cui al punto 1. per un importo presunto complessivo di euro 15.000,00 (quindicimila/00), prenotando nell'anno 2019 euro 10.000,00 (diecimila/00) sul capitolo U0024202 “Spese per la realizzazione di pubblicazioni e materiale informativo relativi alle attività di comunicazione e di empowerment” ed euro 5.000,00 (cinquemila/00) sul capitolo U0024201 “Spese per l'organizzazione di congressi, convegni, manifestazioni e seminari relative alle attività di comunicazione e di empowerment” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2019/2021, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali i conseguenti impegni di spesa;
4. di affidare il compito all'Azienda USL di effettuare la formazione ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e agli specialisti ambulatoriali sui benefici del movimento fisico come fattore fondamentale di prevenzione primaria e secondaria ed al fine di far acquisire a tali figure mediche capacità nello strumento del counselling, rivolto ai pazienti cronici ed ai loro familiari, orientato alla promozione dell'attività fisica;
5. di continuare a favorire, attraverso la programmazione, l'inclusione formale della promozione dell'attività fisica e della salute e del benessere generale all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione regionale, con una visione integrata ed a medio/lungo termine, attraverso la collaborazione ormai consolidata tra scuola e sistema sanitario regionale;
6. di effettuare una campagna di promozione della salute negli ambienti di lavoro, a partire da quelli dell'Amministrazione regionale, attraverso locandine e dépliant e stimolando da parte delle aziende del mondo lavorativo azioni che impegnino in prima persona l'azienda/organizzazione nella valorizzazione di uno stile di vita attivo del personale;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi, relativamente alle attività affidate all'Azienda USL, rispetto alle risorse finanziarie che annualmente vengono assegnate all'Azienda USL della Valle d'Aosta nell'ambito del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti;
8. di stabilire che la Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria provveda a comunicare l'adozione della presente deliberazione al Ministero della Salute, all'Azienda USL della Valle d'Aosta;
9. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.